

I rebus di Ripa

Una storia per immagini che avvince e si imprime nella mente: questo è stata ed è ancora l'*Iconologia* di Cesare Ripa, libro fortunatissimo stampato per la prima volta nel 1593 e nel 1603 in una edizione con illustrazioni. Con quest'opera Ripa concretizzava una tradizione di immagini allegoriche molto più antica di lui e al contempo **cambiava la prospettiva delle figure trasformando le idee in forme**

sensibili, interpretate spesso sotto il segno della fantasia. Per tutto il Seicento e fino quasi ai nostri giorni all'*Iconologia* hanno attinto legioni di artisti: pittori, scultori, intagliatori ma anche ebanisti, maiolicari, decoratori. Immagini che invitano a essere guardate oltre la prima impressione e che vanno decifrate come un rebus colto e raffinato. La lunga scia degli influssi di Ripa è da tempo oggetto di studi; il

programma di ricerca sull'*Iconologia*, approvato e finanziato dal Miur (Prin 2008), ha visto collaborare gli atenei di Siena, Udine e Perugia, guidati da Roberto Guerrini, Mino Gabriele e Cristina Galassi. A conclusione dei lavori, protrattisi nel tempo, si è tenuto nella Certosa di Pontignano (3-4 maggio 2012) un convegno che ha voluto segnare l'esito del percorso compiuto. Lo scopo primario dell'incontro è stato «*di ragionare sulle fonti letterarie e iconografiche confluite nell'opera di Ripa*»: un progetto interdisciplinare, che ha visto lavorare insieme **filologi, storici dell'arte e iconologi** per definire il composito mosaico letterario e iconologico di Ripa. Il volume degli Atti, uscito a fine 2013, è ricco di quindici contributi e di ampia e specialistica bibliografia. Dal campo letterario a quello iconologico, con numerose, quanto necessarie invasioni di campo, i saggi spaziano dall'antichità al Rinascimento e hanno portato nei diversi campi originali riflessioni. Ne è scaturito un nuovo e

ragionato contributo sia storico-filologico, sia storico-figurativo sull'*Iconologia*, che ha evidenziato le poliedriche istanze culturali che furono alla base dell'immaginario dello scrittore perugino. Per quanto attiene il campo figurativo, giova sottolineare i saggi riguardanti le immagini della Sapienza, la Fides picta, le fonti d'ispirazione delle Muse, le simbologie celesti, la pittura e scultura con un confronto tra la tradizione figurativa e trattatistica del Cinquecento. Un testo indispensabile dunque per gli esperti d'arte e per quanti amano addentrarsi ben armati nei segreti labirinti dei significati delle allegorie. **Arabella Cifani**

L'Iconologia di Cesare Ripa. Fonti letterarie e figurative dall'Antichità al Rinascimento, Atti del convegno internazionale di studi, Certosa di Pontignano, 3-4 maggio 2012, a cura di Mino Gabriele, Cristina Galassi, Roberto Guerrini, 236 pp., ill., **Olschki**, Firenze 2013, € 38,00



FRANCO FONTANA
FULL COLOR
 VENEZIA /
PALAZZO FRANCHETTI
 15.02>18.05.2014
 A cura di / curatore: Denis Curti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.